

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

Commissione Urbanistica

Verbale 21/3/2017

Presenti: U. Dufour, N. Montera, M. Puppo, P. Raffetto, A. Sessarego, S. Spina, G. Terragna,  
C. Tuscano

Punto 1

Convegno sul Paesaggio tenuto a Pal. Reale il 14/3/2017. G. Terragna, S. Spina e A. Sessarego, che erano presenti al convegno insieme al Presidente P. Raffetto, relazionano sui contenuti; il Presidente riferisce alla commissione circa il colloquio informale avuto con alcune colleghe funzionare della sovrintendenza, le quali hanno riferito di avere interpretato come una critica rivolta al loro preciso ruolo istituzionale un passaggio della comunicazione tenuta dal presidente stesso nella giornata del paesaggio del 14 marzo. Al fine di chiarire anche formalmente la posizione sostenuta, oltre che per scusarsi del malinteso, il presidente Raffetto ha predisposto una lettera personale al Sovrintendente Tinè di cui legge uno stralcio che si allega al presente verbale. Le posizioni assunte dall'Ordine degli Architetti verranno riassunte in un documento riepilogativo, a cura di S. Sibilla e M. Villani, da sottoporre a Sovrintendenza, Regione e Comune.

Punto 2

Consulta del Verde. C. Tuscano riferisce circa l'intenzione espressa dal Comune (presenti alla Consulta: Ass. I. Porcile, Dott. Gandino (Cultura e Turismo), P. Grignani, S. Ortale, A. Bobbe) di bandire un concorso per il progetto di restauro dei Parchi di Nervi. Il Comune ha presentato alcune linee guida con riferimento alle quali sono state fatti commenti e proposte di integrazione (piano di gestione, livello internazionale del concorso).  
Riferisce di aver sottolineato l'importanza della redazione di un bando che consenta al Comune di ricevere progetti che siano concretamente fattibili e gestibili nel tempo, di aver appoggiato la richiesta di altri membri inserire nel bando il budget orientativo per la manutenzione annua.  
P. Raffetto suggerisce di scrivere all'Assessore Porcile per offrire la disponibilità dell'Ordine ad affiancare il Comune nella stesura del bando.

A. Sessarego, che ha partecipato alla Consulta come AIAP, esprime, nel caso il concorso venga veramente bandito, la necessità di individuare già nella prima fase i soggetti attuatori.

Nella stessa riunione il Comune ha comunicato di aver nominato curatore del Parco di Villa Durazzo Pallavicini l'arch. Silvana Ghigino, e curatore dei parchi di Nervi l'Arch. Stefano Ortale del Comune di Genova.

La seduta si scioglie alle ore 19.30

#### STRALCIO DELLA LETTERA DEL PRESIDENTE O.A.

Gentile Soprintendente  
dott. Vincenzo Tinè,

da alcuni colloqui informali mi sono reso conto, con molto rammarico, che una affermazione durante il mio intervento a braccio del 14/03 u.s. è stata (forse) interpretata dai colleghi Funzionari della Soprintendenza come una critica da parte del mio Ordine in relazione - mi pare di avere detto - alla possibile arbitrarietà di parere dei funzionari.

Valutazione da me esposta, senza premeditazione, anche in relazione agli interventi precedenti il mio.

In realtà il mio intervento andava proprio in una direzione opposta!  
Anzi ho evidenziato il rischio, quello di un vincolo molto pedante, che escludendo l'intervento della capacità critica e di giudizio di un soggetto qualificato preposto al controllo, si trasformi, al meglio, in ottusa burocrazia e non certo in paesaggio.  
Ribadendo certo la necessità di un limite alla discrezionalità di questo giudizio, va da sé, quale a puro esempio il modello collegiale realizzato tramite le commissioni locali del paesaggio.  
E' su questo che bisogna, a parer nostro, lavorare.

Credo che la tutela (e ricerca) della qualità nella nostra attività professionale valga la necessità e il rischio di esprimere senza ipocrite formule un pensiero di categoria.

Ma mai il rischio di incorrere in una possibile mancanza di rispetto per il padrone di casa e per i suoi funzionari altamente qualificati.

Evidentemente non sono stato chiaro nell'esprimere la nostra posizione.

Poco varrà che il passaggio "incriminato" era in astratto rivolto ad una figura generica e senza una specifica appartenenza di ruolo a nessun ente preposto.

(continua)